

L'ECO DI UNA VOCE

Assistenza Spirituale - www.donmarcogalanti.it

Il **BOLLETTINO** dove troverai i principali articoli della settimana e il promemoria dall'Agenda Parrocchiale:



LA MUSICA E il suo potere

Aristotele riteneva che la musica fosse uno strumento fondamentale per l'educazione, il benessere e la crescita morale. Nel libro VIII della sua Politica, il filosofo spiegava che questa non va praticata per un solo beneficio, ma per scopi multipli: l'educazione (paideia), la purificazione delle passioni (catarsi) e il riposo. Chi non si è mai commosso, stupito, incantato davanti a una canzone a della musica? Mille gusti, mille stili, ognuno ha i suoi ma ci sono canzoni, arie, motivi che sono universali, che toccano il cuore, che danno aria all’anima, che suscitano

il bene, il bello, l’amore e la pace. La musica cambia il mondo e cambia il modo in cui pensiamo e sentiamo. È un potente veicolo di cultura, unisce le persone, stimola il cervello e attraverso artisti e canzoni riesce a mobilitare la società. Un potere invisibile che nasce nel cuore nell’anima attraverso le note. Non sempre una canzone ferma una guerra, ma la musica ha una straordinaria capacità di cambiare la nostra percezione della realtà. La musica supera le barriere linguistiche e culturali, parlando direttamente al nostro inconscio. La musica è uno specchio delle nostre emozioni e dei nostri ideali. La musica è il linguaggio universale dell’amore, della bellezza, della possibilità di stare bene tutti insieme. “Che la musica salvi il mondo” non è solo un desiderio poetico ma un invito ad allineare il suono con l’azione. Scegliere artisti che parlano con verità, attivisti che guidano il cambiamento e comunità che rispondono. Perché, alla fine, la musica può illuminare la strada – ma sta a noi percorrerla”. (cfr. R. Concollato)

“C’era un tempo in cui con la musica si abbattevano le barriere del pregiudizio e si cambiava il pensiero collettivo, almeno questo era l’intento, un mondo migliore ed aperto a nuove frontiere. Questo era l’auspicio che le note rappresentavano su un pentagramma. Avete mai visto una partitura di Mozart? Agli occhi di un profano, di qualcuno che ascolta la musica semplicemente per diletto, sembra un foglio con una serie di scarabocchi quasi fosse la ricetta del medico curante. Eppure quell’architettura di note e composizioni ha rivoluzionato il modo di concepire un concerto, un’esibizione. Il pathos dell’artista, che si evince anche nella scrittura del pentagramma, comunica pienamente quanto quei segni avessero un’intensità intrinseca. Quasi come se qualcuno dall’alto (chi ci crede pensa fosse Dio) avesse messo nelle mani di un sol uomo il potere di cambiare le cose. Mozart rinnova il genere musicale del concerto: il discorso musicale si svolge come dialogo paritario fra due soggetti di uguale importanza, il solista e l’orchestra. Ecco che torna il concetto di parità: mettere due cose sullo stesso piano. In musica, come nella società. Pari diritti per tutti”. (cfr. A. Desideri) ... [CONTINUA la lettura](#)

AGENDA PARROCCHIALE:

- *Proposta estiva della celebrazione della **S. Messa feriale** ore 8.00 e il giovedì alle ore 9.00*
- **Per i Giovani:** *il venerdì alle 19.00 – “5 minuti per il Signore”*

Gli altri ARTICOLI della SETTIMANA:

- **ROAD MAP** *celebrando il 100enario*
- **CHIARA d’ASSISI** *Dio e i Fratelli*
- **CATECHESI** *e vita reale*
- **PASQUA DI MARIA**
- **RITRATTI** *Uomini e donne che hanno fatto la differenza nella mia vita*
- **IANUA COELI**
- **LA FORZA** *dell’Amore*

GUARDA ANCHE:

*La Scuola Allievi Cappellani – il Seminario
I Podcast di @unavoce*

LAREDAZIONE @unavoce
Anno 1 – N. 14– 8/2026

MEDITANDO LA PAROLA



OSTINATAMENTE
XX TEMPO ORDINARIO

«Coraggio, sono io, non abbiate paura» (Mt 14, 27)



ANNIVERSARI
Forze Armate nel 2026

Nell'anno centenario della costituzione dell'Ordinariato Militare per l'Italia, era il 6 marzo 1925, oggi voglio ricordare a me e a voi i "compleanni" delle nostre Forze Armate, della Guardia di Finanza e del Corpo delle Capitanerie di Porto nelle date delle loro costituzioni.

"Prima del 1926, l'assistenza spirituale alle truppe non era strutturata in modo permanente. Sebbene esistessero figure religiose (gli "elemosinieri") negli eserciti preunitari, nel Regno d'Italia vennero abolite nel 1866 e ripristinate solo d'urgenza nel 1915 dal Generale Cadorna per la Prima Guerra Mondiale. Stati preunitari e post-Unità: Negli eserciti del Regno di Sardegna l'assistenza era garantita dagli elemosinieri.

[CONTINUA a leggere](#)



IL DIALOGO
Ecumenismo e pace

Il dialogo nelle relazioni è lo strumento fondamentale per costruire un rapporto serio, che sia di lavoro di studio di amicizia o altro, il dialogo è fondamentale. Un parlare sapendosi ascoltare non solo con le orecchie ma con il cuore, permettendo a pregiudizi e giudizi di cadere, senza venir meno alla verità ma con uno sguardo differente ci permette di aprire porte per convivere insieme nel reciproco rispetto, da questo atteggiamento ecumenismo può nascere la pace.

Un dialogo sereno e sincero trasforma le differenze in risorse, promuovendo la comprensione e l'amicizia sociale. Attraverso l'ascolto attivo e il rispetto reciproco, si superano i pregiudizi e si costruisce una società riconciliata e fraterna. Pertanto accoglienza senza pregiudizi, preghiera comune con un dialogo teologico e collaborare per la giustizia il bene comune in tutti i suoi livelli è la strada intrapresa.

[CONTINUA a leggere](#)



SPIRITUALITA'
Vita Cristiana

Quando si parla di spiritualità sembra quasi di parlare di qualcosa di aleatorio ma la spiritualità della vita cristiana invece è un cammino di trasformazione interiore guidato dallo Spirito Santo e fondato sulla comunione e sequela di Gesù Cristo. Pertanto non si limita a pratiche puramente devozionali, ma richiede di incarnare il Vangelo nella quotidianità, orientando le scelte morali e le relazioni umane.

Ora detto questo dobbiamo poi fare i conti con la nostra quotidianità senza dimenticare che il fulcro non è solo l'osservanza di regole, ma un rapporto vivo e personale con Dio che trasforma l'intera esistenza attraverso l'ascolto delle Scritture e i sacramenti, in particolare l'Eucaristia.

[CONTINUA a leggere](#)



NAVIGA NEL SITO, troverai molte altre informazioni, sussidi e riflessioni per la tua vita cristiana e per la vita della comunità.

NOTE per la COMUNITA: **PAROLE alla comunità**



Alcune note e informazioni su temi di attualità o riflessioni per la vita della comunità parrocchiale o indicazioni o resoconti per la partecipazione e la collaborazione. Molti le troverete nella pagina **"Alza lo sguardo"**.

Siamo ormai entrati appieno nella stagione estiva un tempo questo che vi invito a vivere con un respiro più lungo dando attenzione a quegli aspetti e impegni che durante l'anno soffrono per i ritmi più serrati. Vivete questo tempo facendovi un bilancio personale del proprio impegno, della propria partecipazione e collaborazione nella nostra comunità. Tutti abbiamo bisogno di fare un bilancio sia delle che sulla serietà della vita cristiana. Molte parole molte proposte di riflessione molti spunti di preghiera personale e di attività comunitarie abbiamo messo in campo anche quest'anno. Vi ho inviato lo scorso 29 giugno la proposta pastorale per il prossimo anno così che ognuno abbia tempo di riflettere e pregare per prepararsi a vivere insieme questo tratto di strada che ci aspetta. Vi invito a rivedere ognuno il proprio effettivo impegno e la reale partecipazione attiva. Su molti aspetti sicuramente dobbiamo mettere mano e desidero passarli in rassegna per offrire a me e a voi uno spunto di riflessione.

Prima di tutto il senso della comunità che deve essere ripreso con serietà, una comunità che deve avere nel cuore il desiderio di unità e collaborazione eliminando interessi personali e guardando al bene comune attraverso la serietà della partecipazione costante e fedele. L'impegno poi alla collaborazione vera attraverso l'animazione delle celebrazioni con il canto e nel servizio alla lettura della Parola di Dio, con una presenza e partecipazione effettiva alle attività di fraternità, incontri e momenti di agape che non sono riempitivi di un programma ma occasione di crescita. L'impegno a leggere quello che vi scrivo su questo nostro sito Parrocchiale non fermandovi al titolo è questo un servizio che non è fine a pubblicare pensieri per un tornaconto personale ma come occasione di formazione costante non avendo, noi, momenti di catechesi in presenza.

[CONTINUA la lettura](#)